



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 14/09/2017

Articoli pubblicati dal 14/09/2017 al 14/09/2017

Castellanza: non è ancora stata trovata la testa della promoter

LA MORTE DI MARILENA RESTA UN REBUS

— CASTELLANZA: NON È ANCORA STATA TROVATA LA TESTA DELLA PROMOTER —

La morte di Marilena resta un rebus



Vito Clericò continua ad accusare un altro uomo dell'omicidio di Marilena Re: «Mi disse di sotterrare il suo cadavere o avrebbe ucciso mio figlio».

Servizi a pagina 29

pubblicato il 14/09/2017 a pag. 1; autore:

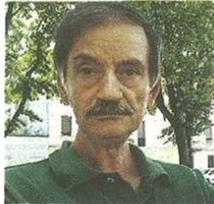
Promoter uccisa / Durante l'interrogatorio il 65enne si è avvalso della facoltà di non rispondere. Respinta la richiesta dei domiciliari

"SOTTERRALA O UCCIDO TUO FIGLIO" CLERICÒ PARLA, MA NON AL GIP

Il pensionato ribadisce il coinvolgimento di un altro uomo

PROMOTER UCCISA

Durante l'interrogatorio il 65enne si è avvalso della facoltà di non rispondere. Respinta la richiesta dei domiciliari



«Sotterrata o uccido tuo figlio» Clericò parla, ma non al gip

Il pensionato ribadisce la tesi del coinvolgimento di un altro uomo

CASTELLANZA - Si è avvalso della facoltà di non rispondere Vito Clericò, il sessantacinquenne accusato dell'omicidio di Marilena Rosa Re. Difeso dall'avvocato Daniela D'Emilio, ieri mattina è comparso davanti al gip Nicoletta Guerrero ma ha preferito non ripetere il cumulo di versioni inverosimili raccontate agli inquirenti il giorno del fermo. E la sensazione che ci sia ben altro dietro quanto emerso finora è sempre più netta.

Perché se è improponibile la tesi dello sconosciuto misterioso che si presenta al suo cancello con un cadavere nudo e senza testa, è anche vero che un terrore genuino gli si dipinge sul volto mentre ricostruisce i fatti. Forse un altro uomo c'è. E lui potrebbe conoscerlo bene. Agli investigatori avrebbe dichiarato nel pianto di aver accettato di seppellire il corpo della promoter cinquantottenne per paura delle conseguenze. «Quell'uomo mi ha detto che se non lo avessi fatto, avrebbe fatto fare la stessa fine anche a mio figlio, ero terrorizzata. Io non avrei mai fatto



Il procuratore Fontana e il pm Stagnaro sul luogo del ritrovamento del corpo

del male a Marilena, mai». Agli inquirenti ha confessato solo l'occultamento del cadavere, scendendo nei dettagli: per insaccare il corpo nel cellophane dovette piegarlo e spezzare le ossa della schiena. «Per farla entrare nella buca ho

dovuto spezzarle le gambe», disse. Ammissioni non da poco, che comunque non lo pongono sotto una buona luce. Perché ostinarsi a negare l'omicidio se tanto ogni evidenza probatoria va contro di lui? Che stia proteggendo

qualcuno di cui non intende svelare l'identità? Il sospetto è forte ed è anche in questa direzione che si stanno muovendo i carabinieri di Busto Arsizio e Varese coordinati dal pubblico ministero Rosaria Stagnaro.

Non è da escludere che nei

prossimi giorni Vito Clericò venga riascoltato dagli inquirenti.

Come è ormai noto, la cinquantottenne era scomparsa da casa il 30 luglio senza lasciare alcuna traccia di sé. Quella notte il marito Carlo Buzzzi era rimasto a dormire a Garbagnate, a casa della madre anziana e malata. Al mattino la donna prese un passaggio da Clericò per essere accompagnata proprio a Garbagnate e lì lasciata, in piazza. Questo almeno è quanto dichiarato dall'indagato e corrisponde ai suoi spostamenti intercettati attraverso il cellulare. Secondo il pensionato i due non si sarebbero più rivisti, salvo ricevere la visita dello sconosciuto con i resti senza testa dell'amica. A parere degli investigatori invece Clericò avrebbe ammazzato la promoter, poi l'avrebbe trasportata fino al suo orto di Garbagnate e lì sepolta. Movimento? Il denaro che lei gli aveva affidato - 90mila euro - e che lui avrebbe speso lasciandola a secco proprio alla vigilia della rata da pagare all'Agenzia delle entrate.

Sarah Crespi

pubblicato il 14/09/2017 a pag. 29; autore: Sarah Crespi

Cronaca

Attraverso Facebook

LA FIGLIA RINGRAZIA LE COLLEGHE PER TUTTO L'AFFETTO DIMOSTRATO

ATTRAVERSO FACEBOOK

La figlia ringrazia le colleghe per tutto l'affetto dimostrato

CASTELLANZA - La figlia di Marilena Rosa Re, Eleonora Buzzi, ringrazia le amiche e colleghe della madre. C'è grande commozione nel messaggio reso pubblico da Laura Favalli, fra le prime a mobilitarsi con il gruppo Facebook "Marilena dove sei".



"Aspettavo un tuo messaggio perché io non avevo la forza di contattarti", scrive Favalli a Eleonora. "E tu, nonostante il dramma, il dolore, la rabbia, hai avuto la forza di pensare a noi. Mi hai chiesto di ringraziare tutti per l'affetto dimostrato alla tua mamma. Noi vogliamo gridare che lo facciamo con il cuore e che anche tu puoi contare su di noi: Eleonora, noi ci siamo anche per te". Dopo aspri contrasti fra le amiche della donna e la figlia, ecco parole amarevoli. Eleonora Buzzi ha postato sul suo profilo Facebook una bella immagine che la ritrae con madre. Marilena la teneva in braccio in fasce. Renata Valarini è un'altra collega di Marilena: «Il mio pensiero va a Eleonora, a Luca e ai nipoti. Sono arrabbiata, amareggiata, addolorata per la mia amica. Non posso accettare che sia stata uccisa. E poi tutto quell'orrore... Vedevamo Vito Clericò al supermercato ed era un tipo sempre taciturno». Renata e Marilena avevano lavorato tanto insieme: «Continuo a svegliarmi di notte, all'improvviso, e la vedo viva che mi dice "Hai visto?", sento la sua voce e mi scendono le lacrime». Poi conclude: «Sono sconvolta dalla cattiveria, non riesco a farmene una ragione. E che l'assassino paghi il suo debito e dica dove è la testa di Marilena per darle sepoltura». Le amiche nelle prossime ore vorrebbero mobilitarsi per sostenere la famiglia e poter pregare insieme per Marilena.

Veronica Deriu

pubblicato il 14/09/2017 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Cronaca

I timori dei vicini

QUEL FUMO SOSPETTO NELL'ORTO "VIVIAMO UN FILM DELL'ORRORE"

I TIMORI DEI VICINI

Quel fumo sospetto nell'orto «Viviamo un film dell'orrore»

GARBAGNATE MILANESE - (v.d.) Dove è la testa di Marilena Re? Che possa essere stata bruciata all'interno dell'orto di via Volta dove, dopo gli scavi, è stato ritrovato il cadavere di una persona che potrebbe essere proprio lei? Se lo chiedono i residenti della zona, ancora sconvolti. Perché alcuni hanno visto una nube di fumo, all'imbrunire, proprio fra la fine di luglio e i primi giorni di agosto. Una donna, che vive poco lontano dall'orto, racconta: «Sarà suggestione, forse siamo sotto choc ma ho moltò ripensato a quei giorni, ho cercato di ricordare. E mi è venuto in mente che portando fuori il cane a fare la passeggiata serale, avevo visto la nube di fumo provenire dall'orto». Immediatamente aveva pensato a una spiegazione logica: «Forse qualcuno aveva bruciato le frasche, poi ho anche pensato che qualcuno stesse già facendo bollire il fusto con l'acqua per fare la salsa. Mi sembrava presto, però molti lo fanno e non sarebbe stata la prima volta. L'unica cosa strana era appunto l'orario». Racconta che in quei giorni il suo cane era agitato mentre ci si avvicinava alla zona dell'orto. «Questo sembra un film dell'orrore e i protagonisti siamo noi, persone normali. Come puoi immaginare cose simili? Sono tutte persone conosciute, almeno di vista», conclude la donna sotto choc.

pubblicato il 14/09/2017 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Cronaca

Trasporto scolastico

I VOLONTARI RISOLVONO IL TAGLIO DEGLI AUTOBUS

I volontari risolvono il taglio degli autobus

CASTELLANZA - (s.d.m.) Risolto il problema del taglio della corsa del bus urbano all'uscita scolastica delle 16: è stata prevista una fermata dove i bambini di quinta elementare – che erano rimasti senza più trasporto pubblico – potranno prendere il bus con accompagnatori e tornare a casa.

Lo ha comunicato il sindaco Mirella Cerini a una delegazione di genitori che ha voluto incontrarla in municipio per esprimere i disagi cui sarebbero andate incontro le famiglie e sollecitare una soluzione. Ebbene, il problema è stato risolto grazie all'impegno dei funzionari deputati al trasporto urbano e alla disponibilità di volontari che accompagneranno i bambini durante il tragitto. «La decisione di tagliare la corsa scolastica della linea gialla derivava dalla razionalizzazione del servizio per diminuire i costi – spiega Cerini – Ma c'era effettivamente un disagio per chi usciva alle 16 e così abbiamo cercato di trovare un'alternativa valida: siamo riusciti a mantenere la corsa 3, senza stravolgere la linea, prevedendo una nuova fermata. Abbiamo dovuto rivedere orari e percorsi, ma abbiamo trovato una soluzione che sta bene a tutti». Certo è anche merito dei volontari che si sono messi a disposizione come accompagnatori: prima c'era il coordinatore di una cooperativa incaricata di occuparsi dei piccoli che prendevano lo scuolabus, mentre adesso lo stesso servizio è gratuito. «In pratica non costa nulla al Comune, rientrando così nel piano di razionalizzazione», sottolinea il sindaco, lanciando un appello «affinché altre persone si facciano avanti».

pubblicato il 14/09/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

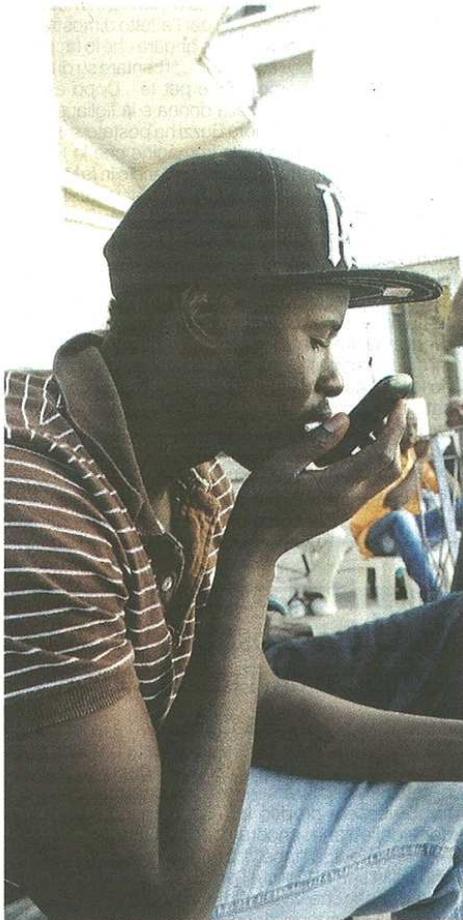
Cronaca

SI CERCANO CASE PRIVATE PER ACCOGLIERE PROFUGHI

SPRAR / Il 19 settembre assemblea pubblica con il Comune

Si cercano case private per accogliere profughi

SPRAR Il 19 settembre assemblea pubblica con il Comune



CASTELLANZA - «La progettazione dello Sprar è l'inizio di un percorso difficile, non un traguardo». Paolo Colombo, leader della lista Castellanza al Centro, prende posizione su una delle questioni più spinose che si stanno dibattendo da mesi in città: l'adesione del Comune al Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e Rifugiati. Tanti i dubbi del consigliere, che non è contrario a priori ma teme ripercussioni sociali se l'iniziativa sarà imposta e non condivisa coi cittadini.

Quale integrazione?

«Il percorso d'integrazione è fondamentale – sottolinea Colombo - Non dev'essere però solo sociale e assistenziale. I richiedenti asilo non necessitano di mero assistenzialismo, con costi a carico della collettività già economicamente provata. Hanno bisogno di integrazione economica, di un'indipendenza lavorativa che li porti a conquistarsi un'autonomia finanziaria. L'assistenza e il buonismo generano frustrazioni e senso di ribellione contro un sistema che può solo erogare risorse scarse e insufficienti». In pratica Colombo teme che i profughi possano finire in condizione di schiavitù economica: «Ragazzi pieni di energia non possono essere lasciati a ozio tutto il giorno, in attesa del pasto quotidiano, senza una prospettiva di autonomia. Esempi di sacche di assistenzialismo che generano criminalità sono innumerevoli». Il consigliere si rammarica poi di non avere ascoltato proposte proprio sulle attività da far svolgere loro quotidianamente: «A quali lavori saranno destinati per riempire di utilità la loro giornata? Come verranno retribuiti per il lavoro prestato? Chi saranno i datori?». Poi, in riferimento agli appartamenti privati: «Per quanto tempo saranno ospitati

gratuitamente? Gli alloggi verranno utilizzati a rotazione?».

Assemblea-confronto

L'Amministrazione dovrebbe fornire tutte le risposte nell'incontro programmato per il 19 settembre alle 21 nella sala conferenze della biblioteca civica: si tratterà il tema dello Sprar e dell'avvio della co-progettazione. «Da tempo Castellanza ha avviato un percorso per ottenere i finanziamenti – spiega l'assessore alle Politiche sociali Cristina Borroni – Ora l'iter prevede il coinvolgimento e l'attivazione della rete dei servizi e delle associazioni presenti sul territorio». Prerogativa importante, visti i risvolti sociali, è la condivisione con la cittadinanza e con le associazioni. A loro si rivolge l'incontro, durante il quale la cooperativa Pietra alta Servizi, selezionata con avviso pubblico, illustrerà l'organizzazione e gestione dello Sprar. «Sarà anche l'occasione per confrontarci con operatori e volontari coinvolti nell'esperienza di accoglienza attivata dalla Comunità Pastorale», precisa Borroni, che intervorrà con il sindaco di Comerio Silvio Aimetti, portavoce della Rete civica dei comuni per l'accoglienza e la lotta alla povertà, Isabella Airoldi, responsabile del settore Politiche sociali del Comune di Castellanza, Davide Bertello, della direzione della cooperativa Pietra Alta Servizi, Roberta Tumiatto, responsabile e coordinatore dei servizi territoriali Cas e Sprar delle Cooperative Animazione Valdocco e Pietra Alta Servizi, Federica Di Donato della Cooperativa Intrecci, Marco Oldani, volontario del progetto di accoglienza della Comunità Pastorale, e Michele Costalunga, della Cooperativa officina Casona.

Stefano Di Maria

pubblicato il 14/09/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

Da Verbania a Castellanza

L'ADDIO AL BUON SENSO

✉ DA VERBANIA A CASTELLANZA

L'addio al buon senso

 Egregio direttore, a mio modestissimo ed insignificante parere esiste la necessità di affrettare i preparativi per un ormai inevitabile funerale al "buon senso". Sì, quel necessario e quotidiano indispensabile buon senso che ha per anni e anni accompagnato e aiutato nelle decisioni facili, banali, di poco conto, ma anche in quelle più impegnative e difficili, la vita di milioni di italiani, se ne è andato.

Sì, il "buon senso" non è più tra noi. Non sono chiari i motivi della sua dipartita ma sicuramente "esso" non è più tra noi, e, se due indizi fanno una prova, eccovi i due indizi.

Primo indizio: in quel di Verbania, non molto tempo fa, un proprietario di un bar, stanco di sollecitare, invano, le autorità competenti in merito alla riparazione dell'asfalto fuori dalla sua attività, ha eseguito i necessari lavori, a sue spese.

Buon senso vorrebbe che sindaco e autorità cittadine ringraziassero il loro concittadino, additandolo, magari, anche ad esempio di comportamento modello. Non sia mai detto, 800 euro di multa e l'imposizione a rimettere le cose a posto, cioè rompere di nuovo il marciapiede. Incredibile!

Secondo indizio: succede che, in quel di Castellanza, una signora, ospite della Casa di riposo Moroni, muoia.

La Santa Messa a suffragio viene programmata nella adiacente chiesetta della Sacra Famiglia. E fin qui nulla di strano, ma, malauguratamente per loro, a un paio di volonterosi nostri concittadini (un parente della signora e al mitico, eroico Piero, il mio coscritto che corre da mattina a sera ad aiutare tutti) viene in mente di sistemare un po' la location, come si usa dire, e uno si preoccupa di tagliare l'erba abbondante all'entrata e l'altro di fare un po' di pulizia nella chiesa, spolverando sedie e cassapanche. Tuoni, fulmini e saette... hanno fatto lavori in un luogo non di loro competenza: inevitabile una energica tirata d'orecchi... è il minimo. Niente multa, come a Verbania, in quanto a Castellanza il padrone di chiesa non ha l'autorità di dare multe, e nessuna richiesta di mettere le cose a posto in quanto l'erba tagliata non può essere evidentemente rimessa dov'era, e la polvere sulle sedie e sulle cassapanche nemmeno... ma qualcosa non funziona.

Luciano Tosi
CASTELLANZA

pubblicato il 14/09/2017 a pag. 44; autore: Luciano Tosi

Lettera in Redazione

Attualità

L'uomo è accusato dell'omicidio di Marilena Rosa Re

VITO CLERICÒ SCAGIONA LA MOGLIE "CON QUESTA STORIA NON C'ENTRA"

CASTELLANZA L'uomo è accusato dell'omicidio di Marilena Rosa Re
Vito Clericò scagiona la moglie
«Con questa storia non c'entra»

■ servizi alle pagine 2-3

pubblicato il 14/09/2017 a pag. 1; autore:

Cronaca

Il pensionato accusato dell'omicidio di Marilena Re si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ha soltanto scagionato la consorte, che resta comunque indagata

LE SOLE PAROLE DI VITO CLERICÒ "MIA MOGLIE NON C'ENTRA"(1)

CASTELLANZA

Il pensionato accusato dell'omicidio di Marilena Re si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ha soltanto scagionato la consorte, che resta comunque indagata

Le sole parole di Vito Clericò «Mia moglie non c'entra»

di **Pino Vaccaro**

«Mia moglie non ha niente a che vedere con tutta questa storia». **Vito Clericò**, il pensionato di 64 anni, accusato dell'omicidio volontario e dell'occultamento di cadavere della promoter di Castellanza, **Marilena Rosa Re**, davanti al Gip si è avvalso della facoltà di non rispondere, limitandosi a scagionare la moglie da ogni responsabilità, anche se al momento la signora risulta indagata per sequestro di persona, più che altro a titolo di atto dovuto. Tanto che già nelle prossime ore la sua posizione potrebbe essere archiviata visto che presumibilmente sarebbe estranea a ogni aspetto della tragedia. L'arresto è stato convalidato.

L'avvocato **Daniela D'Emilio**, che sta assistendo i due coniugi di Garbagnate Milanese, ha ribadito la posizione del Clericò. «Ha confermato che non ha ucciso nessuno: si è assunto le responsabilità dell'occultamento del cadavere. Ha nascosto il corpo - aggiunge il legale - perché dice di essersi sentito minacciato e ha avuto paura, ma continua a ripetere che materialmente non l'ha uccisa lui. Non ha alcuna idea di dove possa trovarsi la testa perché ha riferito che quando gli hanno portato il cadavere da seppellire, era già stato decapitato».

Secondo il presunto omicida, quindi, ci sarebbero delle altre persone coinvolte. Persone che avrebbero ucciso e decapitato Marilena Re per poi consegnare il cadavere mutilato al Clericò che lo avrebbe seppellito in una fossa di circa mezzo metro. Una versione, quella del fantomatico killer che lo avrebbe minacciato di morte nel caso non avesse seppellito il corpo, che con gli attuali elementi a disposizione, appare poco credibile e alla quale gli investigatori non darebbero un gran credito.

La Procura è convinta di aver individuato l'autore materiale dell'omicidio. «Quando parla di Marilena - spiega l'avvocato di Busto Arsizio - ricorda solo i momenti belli. Quando pensa al momento dell'occultamento del corpo è disperato. E' un uomo molto provato che continua a informarsi di come stanno i suoi familiari: è molto preoccupato per loro».

Tra Marilena Re e i due coniugi Clericò si era instaurato un rapporto di profonda amicizia. Si erano conosciuti all'Esselunga di Solero: lui faceva il magazziniere, mentre la vittima era una saltuaria promoter all'interno del negozio. A testimonianza della grande affinità che nel corso degli anni si era definita tra il Clericò, la moglie e la Re c'è an-

che una storia di circa un decennio o sono quando i due coniugi in difficoltà, pare, le avessero chiesto un prestito di circa 2.000 euro, che poi restituirono. Nel 2014, poi, confidò loro del guaio con il Fisco, consegnando una somma in contanti di circa 60.000 euro chiedendo di custodirli in attesa di saldare il conto, con la promessa di restituirli successivamente. Era preoccupata che l'Agenzia delle Entrate potesse aggredire il patrimonio. A tal punto che fece intestare al Clericò anche la sua macchina. Entro il 31 luglio la vittima avrebbe dovuto saldare il debito con l'Erario e già da alcuni giorni prima si sarebbe attivata chiedendo la restituzione della somma in denaro che aveva consegnato tre anni prima ai Clericò.

I coniugi pare avessero garantito la restituzione del denaro entro il 30 luglio. Ma quella mattina le cose andarono diversamente. Secondo l'ipotesi investigativa, Marilena Re, sarebbe stata uccisa tra le 7.30 e le 9.30 della mattina del 30 luglio. Intorno alle 10 o giù di lì, il Clericò si trova nell'orto di Garbagnate dove, secondo le ipotesi investigative, aveva ultimato da poco l'opera di seppellimento del cadavere. Avrebbe scambiato due chiacchiere con il vicino di casa. Ma forse il terribile destino della Re era stato già definito. ■

pubblicato il 14/09/2017 a pag. 2; autore: Pino Vaccaro

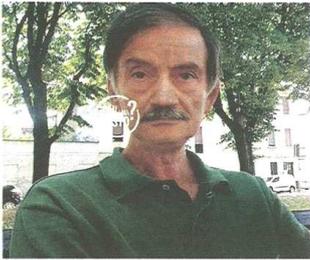
Cronaca

Il pensionato accusato dell'omicidio di Marilena Re si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ha soltanto scagionato la consorte, che resta comunque indagata

LE SOLE PAROLE DI VITO CLERICÒ "MIA MOGLIE NON C'ENTRA"(2)



Gli inquirenti, dopo una giornata passata a scavare nell'orto di Vito Clericò, hanno trovato i resti del cadavere decapitato di Marilena Rosa Re. A destra, dall'alto: Vito Clericò, il pensionato accusato dell'omicidio, Marilena Rosa Re, ora scomparsa di casa il 30 luglio: probabilmente è stata uccisa proprio quel giorno. La villa dove Vito Clericò abita con la moglie: il fermato ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere ma si è limitato a scagionare la consorte: «Lei, ha detto, non c'entra nulla»



pubblicato il 14/09/2017 a pag. 2; autore: Pino Vaccaro

Cronaca

Dai social / Le amiche della vittima: "Qualcuno ti consegna un cadavere e tu non chiami i carabinieri ma lo seppellisci nel tuo orto?"

NESSUNO CREDE ALLA VERSIONE DEL FERMATO "CONFESSA E FAI RIPOSARE IN PACE MARILENA"

DAI SOCIAL Le amiche della vittima: «Qualcuno ti consegna un cadavere e tu non chiami i carabinieri ma lo seppellisci nel tuo orto?»

Nessuno crede alla versione del fermato «Confessa e fai riposare in pace Marilena»

■ «Marilena si è allontanata. So perché ma mantengo il suo segreto». Quando il presunto assassino, ad inizio agosto, rimase in silenzio davanti ai carabinieri e ai familiari di Marilena Re ad inizio agosto si giustificò così. Alla domanda, legittima, da parte degli inquirenti sul perché quella sera, a poche ore dalla scomparsa della promoter castellanese, lui, amico di famiglia, ultimo ad avere contatti con lei, restò in silenzio. Vito Clericò, 65 anni, fermato lunedì con l'accu-

sa di aver ucciso, decapitato e seppellito nell'orto di famiglia, Marilena si giustificò così: disse di sapere che Marilena si era allontanata volontariamente ma di non volerne rivelare il motivo in quanto aveva promesso alla donna di mantenere il segreto. Invece per gli inquirenti Clericò uccise Matilena che non voleva affatto allontanarsi. «Noi lo sapevamo», dicono le colleghe. «Marilena non avrebbe mai abbandonato i figli che adorava. E quel debito che

tanto la angustiava stava per estinguerlo. Lavorava soltanto per quello». E alla notizia che Clericò ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere davanti al Gip Nicoletta Guerrero la levata di scudi è stata unanime. Dopo che l'uomo ha assurdamente asserito che a uccidere Marilena sarebbero stati degli sconosciuti, che lui avrebbe soltanto seppellito il cadavere consegnatogli decapitato non si sa da chi, le colleghe hanno un solo appello: «Parla, sgravati



La casa della famiglia Re

la coscienza e consenti a Marilena di avere giustizia sino in fondo». L'appello è unanime: «confessa!». Sui social, tra l'altro, nessuno crede alla versione del fermato: «Qualcuno ti suona alla porta, ti consegna un cadavere decapitato,

ovviamente decapitato opportunamente affinché tu non riconosca un'amica, e tu non chiami i carabinieri ma lo seppellisci nel tuo orto?». E sono in corso le ricerche della testa del corpo ritrovato nell'orto di via Volta a Garbagnate che si suppone essere Marilena. Tra le ipotesi anche quella che quella testa sia stata gettata nei rifiuti. E nessuno in un mese e mezzo se ne sarebbe accorto? Gli inquirenti lavorano per dare a Marilena giustizia e pace. ■ S. Car.

pubblicato il 14/09/2017 a pag. 2; autore: Simona Carnaghi

Cronaca

I particolari / Stanno emergendo verità sempre più inquietanti

IL GIORNO DOPO ESSERE STATA UCCISA AVREBBE RIPAGATO IL SUO DEBITO

I PARTICOLARI Stanno emergendo verità sempre più inquietanti

Il giorno dopo essere stata uccisa avrebbe ripagato il suo debito

di Simona Carnaghi

■ Marilena e Alba. Due donne al centro di una vicenda terrificante. La prima, Marilena Rosa Re, 58 anni, di Castellanza, promoter, è la vittima di un'omicidio. Alba, 60 anni, obesa e con problemi di respirazione, è la moglie del presunto assassino Vito Clericò, 65 anni, fermato domenica scorsa con l'accusa di aver assassinato l'amica di famiglia che gli aveva affidato, forse tramite la moglie, circa 100mila euro.

Marilena, dipinta come un evasore fiscale, che invece il giorno dopo essere stata uccisa avrebbe ripianato il debito da 120mila euro con Equitalia dovuto a un mancato versamento di imposta in relazione all'attività di elettricista del marito Carlo Buzzi. Marilena che non ha fatto altro che lavorare: il 31 luglio, se i Clericò

le avessero restituito il denaro a loro affidato e speso all'insaputa della promoter, avrebbe chiuso i conti con Equitalia, voltando pagina e tornando a vivere.

Nel 2014 Marilena svincolò 100 mila euro da una polizza assicurativa (stipulata dopo la vendita di una casa di famiglia) e li affidò ai Clericò.

In banca con lei c'era Alba: Marilena teme un sequestro coattivo e in qualche modo doveva vivere. Ma quel debito lo vuole onorare: e infatti il 27 luglio scorso, 3 giorni prima di essere uccisa, versa a Equitalia 41mila euro.

A quel punto chiede ai Clericò la restituzione di 79 mila derivanti dal denaro a loro affidato. Marilena non sa che quel denaro non c'è più. È tranquilla: il 31 luglio scadrà la ratealizzazione del debito con Equitalia ma lei sa di poter pagare. Ha affidato il denaro a amici di

famiglia. A Vito conosciuto quando lui faceva il magazzino all'Esselunga di Solero e lei li lavorava saltuariamente come promoter e ad Alba, divenuta, dopo la conoscenza stretta con Vito amica e confidente. Alba accompagna in banca anche nel luglio scorso Marilena, quando versa il denaro che la porta a un passo dalla libertà.

E a 24 ore dal poter respirare dopo anni, Marilena, quando, secondo gli inquirenti Vito Clericò la uccide, la decapita e la seppellisce nel suo orto di Volta. L'uomo, sentito già ad inizio agosto, a fronte di quelle macchie sui jeans trovate dai carabinieri nella sua lavanderia spiega di aver ucciso alcuni dei conigli che alleva.

Marilena probabilmente è stata assassinata nella casa di via Livorno dei Clericò, forse nel retro cucina visto che Clericò, forse mettendo

le mani avanti pur non sapendo di essere già nel mirino degli inquirenti dice ai carabinieri: «Troverete altre tracce di sangue lì. Ma sono state lasciate dal cane (un pastore tedesco che il giorno dell'arresto stava solo davanti a casa abbaiando ai cronisti e piangendo) che ha delle pustole e perde sangue».

Ma certo il sangue di un cane si distingue da quello di un essere umano. Marilena dunque chiede i suoi soldi per saldare il debito con Equitalia.

E il giorno prima di essere uccisa ha una lunga conversazione con Alba (la cui sim sparirà poi misteriosamente). Non si sa cosa le due donne si dicano ma Alba cerca disperatamente di racimolare qualcosa da restituire perché sa che i soldi affidategli non ci sono più. Chiede 80 mila euro a un'amica.

Cerca, con il marito, di

vendere la casa di via Livorno al figlio in modo da recuperare dei soldi. Curiosamente chiede alla geometra che segue la pratica informazioni sulle responsabilità dei coniugi sposatisi in comunione dei beni. Chiede cosa potrebbe accadere, in caso di danno a terzi, alla loro proprietà (inagibile) in Sicilia. Alba è indagata per sequestro.

È evidente, dal decreto di fermo, che sapeva del denaro affidato da Marilena alla famiglia. È evidente che sapeva che quel denaro non lo potevano restituire. A Marilena che qualche anno prima, quando loro si trovavano in difficoltà economiche, prestò ai Clericò 2mila euro.

Il punto è: questa donna che accompagnava la vittima in banca. Che riceveva denaro. Che si applicava per trovare somme da restituire. Nulla sapeva della fine dell'amica? ■

pubblicato il 14/09/2017 a pag. 3; autore: Simona Carnaghi

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 13/09/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

L'ASSASSINO DI MARILENA RE SCAGIONA LA MOGLIE E SI CHIUDE NEL SILENZIO

Cronaca

L'unica dichiarazione resa al Gip da Vito Clericò, accusato dell'omicidio e dell'occulatmento del cadavere di Marilena Re, riguarda l'estraneità della moglie ai fatti

<http://www.varesenews.it/2017/09/l'assassino-di-marilena-re-scagiona-la-moglie-e-si-chiude-nel-silenzio/651124/>

pubbl. il 13/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

ALLA LIUC È TEMPO DI ACCOGLIENZA DELLE MATRICOLE

Università

Due giorni di eventi per inserire i nuovi arrivati nel clima dell'ateneo dove la didattica innovativa si basa sul learning by doing

<http://www.varesenews.it/2017/09/alla-liuc-e-tempo-di-accoglienza-delle-matricole/651200/>

IL GIORNO

pubbl. il 13/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

MARILENA RE, CLERICÒ NON RISPONDE A INTERROGATORIO: "HA PAURA DI RACCONTARE QUELLO CHE SA"

Cronaca

Il corpo della promoter trovato a Garbagnate. Il legale del 65enne fermato per omicidio: "E' molto provato"

Video on line

<http://www.ilgiorno.it/rho/cronaca/marilena-re-garbagnate-1.3395189>

9/2017 a pag. web; autore: Andrea Gianni e Valentina Rigano

MARILENA RE, CLERICÒ PREPARAVA LA FUGA: LA CASA IN VENDITA DOPO L'OMICIDIO

Cronaca

Castellanza, con la moglie cercava soldi. I pm: tentativi di depistaggio

<http://www.ilgiorno.it/rho/cronaca/marilena-re-omicidio-garbagnate-1.3396357>

9/2017 a pag. web; autore: Andrea Gianni e Roberta Rampini

OMICIDIO MARILENA RE: "CLERICÒ NON PUÒ AVER AGITO DA SOLO"

Cronaca

Secondo molti Vito Clericò ha un complice. Una persona che ora, con il suo silenzio, vuole proteggere

<http://www.ilgiorno.it/rho/cronaca/omicidio-marilena-re-clerico-1.3396450>

017 a pag. web; autore: LUCA DI FALCO e PAOLO GIROTTI

COPPA BERNOCCHI AL VIA: STRADE CHIUSE E CAMPIONI SUI PEDALI

Cronaca

Gustoso antipasto alle 9 di questa mattina è il circuito dei ragazzi delle scuole medie

<http://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/coppa-bernocchi-1.3395966>



pubbl. il 13/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

INCONTRO "S.P.R.A.R. – SI PARTE CON LA CO-PROGETTAZIONE"

Servizi alla persona (serv. sociali)

http://www.legnanonews.com/news/eventi/907921/incontro_s_p_r_a_r_si_parte_con_la_co_progettazione

pubbl. il 13/09/2017 a pag. web; autore: Manuela Zoni

BERNOCCHI: PERCORSO, STRADE CHIUSE E ORARI DELLA CORSA

Attualità

http://www.legnanonews.com/news/ciclismo/907915/bernocchi_percorso_strade_chiuse_e_orari_della_corsa

pubbl. il 13/09/2017 a pag. web; autore: Gea Somazzi

OMICIDIO MARILENA RE: L'ACCUSATO NEGA RESPONSABILITÀ

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca_nera/907914/omicidio_marilena_re_l_accusato_nega_responsabilita

pubbl. il 13/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

LIUC, ARRIVANO LE MATRICOLE

Università

http://www.legnanonews.com/news/scuola/907929/liuc_arrivano_le_matricole

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 13/09/2017 a pag. web; autore: Cristiano Comelli

NUOVO FUOCO SU VIA SAN GIULIO. «QUELLE PALAZZINE VANNO ABBATTUTE»

Politica locale

L'attacco del consigliere Caputo: «A cosa servono le nuove case Aler?»

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/nuovo-fuoco-su-via-san-giulio-quelle-palazzine-vanno-abbattute_1254439_11/

pubbl. il 14/09/2017 a pag. web; autore: Pino Vaccaro

LE SOLE PAROLE DI VITO CLERICÒ: «MIA MOGLIE NON C'ENTRA»

Cronaca

Il pensionato accusato dell'omicidio di Marilena Re si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ha soltanto scagionato la consorte, che resta comunque indagata

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/le-sole-parole-di-vito-clerico-mia-moglie-non-centra_1254500_11/

LA PREALPINA ²²

MARILENA RE

pubbl. il 13/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

CLERICÒ, SCENA MUTA COL GIP

Cronaca

Interrogato in carcere, l'uomo accusato di omicidio e occultamento di cadavere si è rifiutato di rispondere

<http://www.prealpina.it/pages/clerico-scena-muta-col-gip-150773.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 13/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

INCONTRO SULLO S.P.R.A.R. A CASTELLANZA

Servizi alla persona (serv. sociali)

Martedì 19 settembre alle ore 21.00 presso la biblioteca civica di Castellanza si terrà l'incontro sul tema "S.P.R.A.R – Si parte con la co-progettazione".

<http://www.sempionenews.it/territorio/incontro-sullo-s-p-r-r-castellanza/>

pubbl. il 13/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

LIUC, ARRIVANO LE MATRICOLE

Università

Sono giornate di accoglienza ma soprattutto un assaggio dell'esperienza LIUC. Quest'anno l'appuntamento con le matricole è per lunedì 18 e martedì 19 settembre

<http://www.sempionenews.it/territorio/liuc-arrivano-le-matricole/>

pubbl. il 14/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

CASTELLANZA, TORNANO I MERCATINI DELL'ANTIQUARIATO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

In occasione della festa Patronale di San Bernardo, domenica 17 settembre torna il tradizionale appuntamento con curiosità, modernariato e antiquariato

<http://www.sempionenews.it/tempo-libero/castellanza-tornano-mercatini-dellantiquariato/>